

# FORUM PERMANENTE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL CONSUMO RESPONSABILE E SOSTENIBILE

## NOTA MENSILE DI MARZO

a cura di Toni Federico, Fondazione sviluppo sostenibile, ASviS Gdl 7/13

### La decarbonizzazione rinnovabile al 2050 è possibile

Nella narrazione corrente la transizione energetica rinnovabile non sarebbe possibile. Si incarica di fare giustizia di questo pregiudizio un importante Convegno dello scorso 11 Aprile (anniversario dell'incidente nucleare di Fukushima) organizzato dal Network 100% Rinnovabili con la presentazione del Rapporto "Elementi per un'Italia 100% rinnovabile". In quella occasione viene reso pubblico un Appello con oltre cento firme a sostegno della decarbonizzazione rinnovabile.

Viene in particolare confutato il ricorso all'energia nucleare. Il riferimento a nuovi reattori più o meno avanzati, SMR, AMR, IV GEN, con l'argomento inconfutabile che, nel migliore dei casi, nessuno di questi impianti, nessuno dei quali è ancora in fase di progettazione, potrebbe essere in campo per il 2050. Ne consegue che, se tali reattori fossero realmente indispensabili per la decarbonizzazione, essa non potrebbe essere conseguita entro la scadenza concordata del 2050. Viceversa lo studio, supportato dalla migliore bibliografia internazionale, dimostra che le rinnovabili hanno la capacità di sostenere pienamente l'intera transizione. Sarà necessario un cambiamento nei vettori energetici con una forte penetrazione dell'energia elettrica e una diversa gestione degli usi finali. Una decarbonizzazione veloce e a basso costo può puntare su un forte sviluppo del solare e dell'eolico, integrati fra loro in modo da utilizzare in sinergia la diversa produzione stagionale. Il potenziale eolico italiano è più che sufficiente per far fronte al forte fabbisogno della decarbonizzazione in modo integrato con una forte crescita del solare a terra. Lo sviluppo del solare richiede l'utilizzo di piccole percentuali del territorio (meno dell'1%) con un consumo di suolo irrilevante ed ambientalmente sostenibile. La transizione avrà un suo paesaggio rinnovabile del quale l'eolico farà parte, diverso da quello fossile. I paesaggi sono sempre storicamente cambiati e l'estetica del paesaggio non può prescindere dalla responsabilità di concorrere alla mitigazione della crisi climatica dagli esiti devastanti. I processi autorizzativi delle installazioni rinnovabili devono essere rapidi e coerenti con la necessità di accelerare la transizione: la tendenza a estendere aree inidonee per gli impianti eolici e solari va contrastata, fatta eccezione solo per aree di particolare valore naturalistico, culturale, storico e paesistico. Il Rapporto allarga l'analisi anche agli usi razionali e migliori delle biomasse, all'idroelettrico esistente, alle reti di teleriscaldamento, agli accumuli distribuiti per usi termici e alla geotermia ad alta e bassa entalpia. Presenta, infine, indirizzi e proposte per le riqualificazioni energetiche degli edifici, per l'utilizzo razionale dell'idrogeno e degli elettro-bio-combustibili.

L'appello del governo al nucleare è confutato in cinque punti e da un Rapporto dedicato. Dopo il picco del 17% della produzione elettrica mondiale, al termine del secolo scorso, è iniziato un trend discendente, che ha portato il nucleare mondiale a calare fino al 9% nel 2022. I costi molto elevati e i tempi di costruzione sono lunghissimi, come dimostrano le esperienze di Flamanville in Francia, Olkiluoto in Finlandia e Hinkley Point in Gran Bretagna. Le centrali nucleari a fissione generano isotopi radioattivi con tempi di dimezzamento della radioattività che arrivano a 24 mila anni, generano combustibile esaurito, scorie e rifiuti nucleari pericolosi, difficili e costosi da gestire. L'Italia non dispone né di uranio né di impianti di arricchimento e produzione del combustibile nucleare e nemmeno di un deposito nazionale per le scorie medie, dopo decenni di inutili tentativi di trovare un territorio disposto ad accoglierlo.

- 
- i [Report-Verso-la-neutralita-climatica\\_100x100-rinnovabili-network.pdf](#)
  - ii [Appello-e-Promotori\\_100-Rinnovabili-Network.pdf](#)
  - iii [Documento-La-chimera-del-nucleare-100x100-rinnovabili-network.pdf](#)